



CONSIGLIO DELLA PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO



Commissione provinciale Pari Opportunità tra donna e uomo

Legge provinciale 18 giugno 2012, n. 13

*Promozione della parità di trattamento e della cultura delle pari opportunità
tra donne e uomini*

RELAZIONE ANNUALE

GENNAIO - DICEMBRE 2022

INDICE

SINTESI INTRODUTTIVA: NOTE SULL' ATTIVITÀ SVOLTA E SULLE PROSPETTIVE FUTURE	<u>3</u>
BILANCIO	<u>5</u>
RELAZIONE DETTAGLIATA DELL'ATTIVITÀ	<u>6</u>
1. MONITORAGGIO DELLA CPO SULLO STATO DI ATTUAZIONE DELLA L.P. SULLE PARI OPPORTUNITÀ E SULL'ANDAMENTO DELLE POLITICHE DI GENERE IN TRENTINO”	<u>7</u>
2. MONDO DEL LAVORO E RAPPRESENTANZA DI GENERE NEI LUOGHI DECISIONALI	<u>9</u>
3. COMUNICAZIONE IN UN'OTTICA DI GENERE	<u>14</u>
4. EDUCAZIONE ALLE RELAZIONI DI GENERE E PROMOZIONE DI UNA CULTURA PARITARIA	<u>17</u>
5. VIOLENZE DI GENERE	<u>23</u>
6. RETI/TAVOLI DI LAVORO E RELAZIONI ESTERNE CON ASSOCIAZIONI E ISTITUZIONI	<u>27</u>
7. CONCLUSIONI	<u>31</u>

SINTESI INTRODUTTIVA

NOTE SULL'ATTIVITÀ SVOLTA E SULLE PROSPETTIVE FUTURE

La presente relazione prende in esame le principali attività e iniziative che la Commissione ha realizzato nel corso dell'anno 2022.

Le attività sono state suddivise per aree tematiche in relazione agli ambiti di azione indicati da obiettivi e funzioni istituzionali. Tuttavia tale distinzione non è da interpretarsi in senso rigido, visto che, per la stessa natura trasversale delle tematiche di pari opportunità, la medesima iniziativa può ricadere contemporaneamente in più aree.

I principali filoni di intervento sono orientati alla realizzazione delle pari opportunità in campo istituzionale, politico, economico, lavorativo, sociale e culturale, al fine di dare attuazione effettiva e concreta ai principi di uguaglianza e parità sociale così come stabilito dalla nostra Costituzione.

Come potrete verificare nel corso della relazione, nel 2022 abbiamo cercato, al pari e più degli anni precedenti, di non realizzare solo interventi “spot”, ma percorsi strutturati, articolati e continuativi nel tempo con le tante e variegate realtà con cui abbiamo condiviso parte del nostro percorso.

MONDO DEL LAVORO

Si tratta di iniziative volte da un lato a conoscere in modo più analitico, attraverso una panoramica ampia, la presenza delle donne nel mercato del lavoro locale e dall'altro a consolidare tale presenza, valorizzandone la partecipazione con particolare attenzione alla promozione di modelli innovativi di lavoro orientati alla conciliazione dei tempi di vita personale, familiare e professionale, al benessere organizzativo e alla prevenzione e rimozioni di fenomeni come il mobbing e le discriminazioni.

RAPPRESENTANZA DI GENERE NEI LUOGHI DECISIONALI

L'obiettivo di un'equa rappresentanza femminile nei luoghi decisionali deve essere perseguito in modo costante anche richiamando l'attenzione dei/delle referenti politici/politiche ed istituzionali e della collettività sulla necessità di individuare strumenti ed azioni concrete per realizzare una compiuta democrazia paritaria.

COMUNICAZIONE IN UN'OTTICA DI GENERE

La Commissione ha affrontato anche nel 2022 in modo sistemico il tema della comunicazione non sessista, plurale, inclusiva e rispettosa delle differenze con il coinvolgimento diretto degli organi di informazione, delle istituzioni, della formazione e di tutta la cittadinanza.

EDUCAZIONE ALLE RELAZIONI DI GENERE E PROMOZIONE DI UNA CULTURA PARITARIA

Comprende le iniziative di promozione della cultura delle pari opportunità, del rispetto e valorizzazione delle differenze nel campo della formazione scolastica e professionale, a partire dalle scuole per l'infanzia fino alle/agli adolescenti, senza però trascurare la promozione di una cultura di rispetto e non lesiva della dignità della donna anche nella popolazione adulta.

VIOLENZE DI GENERE

Particolare attenzione è stata dedicata al tema della violenza di genere, anche perché il fenomeno si è rivelato ancora più subdolo e sommerso in periodo di Covid 19 esuccessivo.

Sono state realizzate iniziative indirizzate, da un lato, alla prevenzione e sensibilizzazione sul tema stimolando l'evoluzione della coscienza collettiva verso una reale cultura del rispetto, e, dall'altro, all'individuazione degli interventi più urgenti da attivare per contrastare il fenomeno nel nostro territorio in una prospettiva di sollecitazione delle istituzioni competenti e in una logica di dialogo istituzionale costante e costruttivo sul tema.

Particolare attenzione è stata riservata al tema delle violenze psicologiche di genere, fenomeno sommerso e poco studiato, non solo sul nostro territorio.

Proseguendo il percorso intrapreso negli anni precedenti, la CPO ha dedicato energie e risorse nel rafforzare e allargare la rete di rapporti intessuta nel tempo con associazioni, istituzioni, operatrici/tori che lavorano nel settore del contrasto e prevenzione alle violenze sulle donne.

RETI/TAVOLI DI LAVORO E RELAZIONI ESTERNE CON ASSOCIAZIONI E ISTITUZIONI

Nel periodo considerato la Commissione ha collaborato in modo diffuso e organico con la cittadinanza, le istituzioni e le associazioni che operano sul territorio provinciale e nazionale grazie alle "reti" costruite e consolidate nel tempo attraverso modalità il più possibile mirate e capillari nei suoi diversi ambiti di competenza.

Nella sua funzione di organo consultivo di Giunta e il Consiglio provinciale, la CPO ha inoltre esaminato piani provinciali, disegni di legge, documenti di programmazione.

La Commissione risulta attualmente composta da:

Paola Maria Taufer (presidente); Enrica Vinante (attuale vicepresidente, da giugno 2022), Stefania Cavagnoli; Micol Cossali; Maria Rosaria D'Agostino; Rosalba Falzone; Sandra Fusco; Marco Monzani; Carla Maria Reale (vicepresidente fino a giugno 2022); Leonora Zefi.

Nell'anno 2022 la CPO si è riunita in 12 sedute plenarie a cadenza mensile (in presenza oppure on line). Oltre alle sedute plenarie, le/il componenti/e della CPO hanno svolto regolare attività istruttoria, individuale o anche attraverso numerosi gruppi di lavoro, in presenza e on line, in vista della preparazione delle riunioni e della realizzazione di quanto di volta in volta discusso e/o deliberato. Inoltre, hanno effettuato numerose attività, sia in gruppi di lavoro istituiti ad hoc per svolgere progetti specifici, sia in momenti individuali e/o allargati in relazione agli obiettivi definiti collegialmente.

BILANCIO

I fondi a disposizione nel 2022 per le iniziative/attività sono stati € 25.000,00.

Si sottolinea inoltre che numerose attività sono state realizzate senza impiego di risorse economiche, grazie all'impegno in prima persona delle singole componenti e della funzionaria assegnata alla Commissione, oltre a sinergie e collaborazioni attivate con altre istituzioni, tra cui la PAT e varie realtà associative.

RELAZIONE DETTAGLIATA

DELL'ATTIVITÀ

ANNO 2022

COMMISSIONE PROVINCIALE PARI OPPORTUNITÀ TRA DONNA E UOMO



La presente relazione dettaglia l'attività svolta per ciascun punto trattato, indicando anche obiettivi, motivazioni e metodologie seguite.

1. MONITORAGGIO DELLA CPO SULLO STATO DI ATTUAZIONE DELLA L.P. SULLE PARI OPPORTUNITÀ E SULL'ANDAMENTO DELLE POLITICHE DI GENERE IN TRENTINO”



La legge provinciale 18 giugno 2012, n. 13 stabilisce all'art. 13 comma 2, lettera d) ed e), tra le funzioni della Commissione provinciale Pari Opportunità tra donna e uomo, che quest'ultima:

d) monitora e controlla sistematicamente la situazione delle pari opportunità e l'andamento delle politiche delle pari opportunità in Trentino;

e) monitora le nomine e le designazioni di competenza del Consiglio provinciale, della Provincia, dei suoi enti pubblici strumentali e degli enti locali al fine della verifica di un adeguato equilibrio fra i generi.

Lo stesso articolo 13, al comma 6 lettera b), prevede che la Commissione provinciale Pari Opportunità tra donna e uomo predisponga e invii *“alla Giunta provinciale e al Consiglio provinciale un rapporto biennale sullo stato di attuazione di questa legge e sui risultati delle attività svolte in relazione alle funzioni previste dal comma 2, lettere d) ed e), che contiene anche proposte di miglioramento della situazione in essere”*.

Pertanto nell'anno 2021 la Commissione Pari Opportunità della XVI legislatura aveva commissionato all'Università di Trento – Dipartimento di Sociologia e Ricerca sociale un documento ragionato che rendesse conto a referenti politici e cittadinanza - in modo

sistematico, completo e di scorrevole lettura - dei temi riguardanti le pari opportunità nel nostro territorio, a partire da indicatori oggettivi e validati scientificamente, considerando eventuali criticità e indicando possibili prospettive e margini di miglioramento.

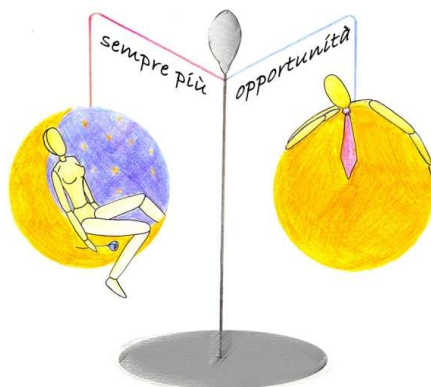
Il documento è stato oggetto di pubblicazione con il titolo “Le Pari Opportunità in Trentino” ed è stato presentato e diffuso alla cittadinanza in data 4 aprile 2022 presso la Sala di Rappresentanza della Regione Trentino Alto Adige a Trento; siamo molto orgogliose di poter dire che la pubblicazione è stata in seguito molto richiesta da Istituzioni, Associazioni, cittadinanza e ha costituito una sorta di “vademecum” per orientarsi all’interno delle tematiche di genere nel nostro territorio e approfondire i diversi argomenti.

**MONITORAGGIO DELLA
CPO SULLO STATO DI
ATTUAZIONE**



**DELLA L.P. SULLE PARI
OPPORTUNITÀ**

2. - MONDO DEL LAVORO E RAPPRESENTANZA DI GENERE NEI LUOGHI DECISIONALI



Questo primo punto è un ambito molto importante dell'attività della Commissione poiché riguarda un settore che pone numerose criticità riguardo sia la valorizzazione del lavoro delle donne, essendo un campo in cui esse restano spesso vittime, sia di meccanismi di esclusione e segregazione verticale e orizzontale, sia di discriminazioni. Inoltre, un punto di particolare attenzione è rappresentato dalla questione legata alla conciliazione dei tempi di vita personale e professionale: persistono numerose difficoltà a trovare adeguate soluzioni in questo senso e permane uno dei maggiori ostacoli alla piena integrazione delle donne nel mercato del lavoro. In periodo di pandemia, il tema del lavoro è stato di particolare drammaticità per le donne, sia per quanto riguarda i dati oggettivi sulla disoccupazione femminile, sia per le questioni di conciliazione fra vita lavorativa e di cura.

La Commissione ha continuato a intessere o rafforzare solide relazioni di collaborazione con Ordini professionali e Associazioni datoriali e sindacali e con il Consigliere di Parità della PAT per promuovere la presenza delle donne nelle posizioni apicali delle organizzazioni, dove in alcuni casi risultano totalmente assenti. E' inoltre inserita nell'ampio dibattito - nazionale e locale - sulle iniziative legislative a sostegno di un'equa rappresentanza di genere nei luoghi decisionali della politica e non. Dopo l'importante risultato della modifica in senso paritario della legge elettorale provinciale, resta la consapevolezza che sia indispensabile difendere quanto faticosamente ottenuto e istituire e consolidare strumenti efficaci per una reale Democrazia paritaria. La Commissione intende approfondire concretamente nei prossimi anni quest'ambito di attività attraverso incontri con le donne, con i/le referenti politici e con le associazioni presenti sul territorio.

ATTIVITÀ SVOLTA, RISULTATI E DESCRIZIONE DEGLI INTERVENTI SPECIFICI

Presenza femminile nel mondo del lavoro e nelle posizioni apicali in Trentino

Alla luce di dati reali ed oggettivi a livello nazionale, che registrano un forte squilibrio a favore degli uomini nel mondo del lavoro, nelle retribuzioni e nelle possibilità di carriera, la CPO ha cercato di approfondire queste tematiche, anche in relazione alla distribuzione di genere nelle posizioni di leadership e decisionali; ha promosso e/o partecipato a una nutrita serie di incontri, sia in presenza che on line, centrati su lavoro, conciliazione, imprenditorialità femminile, presenza delle donne nelle istituzioni, in collaborazione con numerosi Comuni, Comunità di Valle, Distretti Famiglia, scuole e Istituzioni varie su tutto il territorio provinciale, ancora in corso nell'anno 2023.

Incontri sul tema del mobbing sul posto di lavoro per lavoratrici, lavoratori, datrici, datori di lavoro

La CPO ha collaborato con la Consigliera di Parità della Provincia autonoma di Bolzano Michela Morandini e il Consigliere di Parità della Provincia autonoma di Trento Matteo Borzaga, insieme alla Commissione Pari Opportunità delle Provincia di Bolzano, all'organizzazione di due incontri gratuiti in tema di mobbing.

Il primo incontro si è tenuto a Bolzano il 29 settembre presso Palazzo Widmann. L'incontro era rivolto principalmente a lavoratrici e lavoratori, alle/ai quali sono state fornite informazioni rilevanti sull'argomento. Il dott. Raffaele Virgadola, psicologo del lavoro ed esperto di mobbing, stress, conflitti e salute sul posto di lavoro ha posto l'attenzione sugli aspetti psicologici del fenomeno fornendogli strumenti per riconoscerli e per tutelarsi. Barbara Poggio, professoressa di sociologia dei processi economici e del lavoro, ha fornito uno sguardo di "genere" sul fenomeno, mentre Francesca Malzani, professoressa di diritto del lavoro, ha illustrato gli strumenti giuridici attraverso i quali lavoratrici e lavoratori vittime di mobbing possono trovare tutela. Questo primo convegno si è concluso con un contributo della Consigliera di parità Morandini e del Consigliere di parità Borzaga su strutture di riferimento in Alto Adige e in Trentino a cui le vittime di mobbing si possono rivolgere.

Il secondo appuntamento ha avuto luogo il 13 ottobre 2022 presso il Salone di rappresentanza a Palazzo Geremia a Trento. Questo secondo evento si rivolgeva principalmente a datrici e datori di lavoro, responsabili del personale e responsabili d'impresa. Franco Fraccaroli, professore di psicologia del lavoro e delle organizzazioni, ha fornito una serie di informazioni su come riconoscere il mobbing all'interno della propria impresa e su cosa fare dal punto di vista organizzativo a tutela di lavoratrici e lavoratori.

Francesca Malzani, professoressa di diritto del lavoro, ha trattato l'argomento della responsabilità di datrici e datori di lavoro in caso di mobbing. Anche in questo secondo incontro Barbara Poggio, professoressa di sociologia dei processi economici e del lavoro, ha inquadrato il tema attraverso uno sguardo di "genere".

La presidente della CPO della PAT Paola Taufer ha rimarcato come queste iniziative congiunte tra le due province rappresentino un importante momento di confronto per combattere il fenomeno negativo del mobbing e promuovere al contempo una rappresentanza paritaria nel mercato del lavoro, nelle istituzioni, nella società.

Obiettivo comune è quello di favorire ambienti di lavoro più giusti e sereni - e quindi in definitiva più produttivi - per lavoratori, lavoratrici e parti datoriali e combattere le asimmetrie di genere, tema che è da sempre cardine dell'attività della Commissione Pari Opportunità della Provincia di Trento.

Incontro pubblico "SI PUO' FARE! Parità di genere ed emancipazione femminile

Questo incontro, in collaborazione con l'Associazione "Aurora" si è svolto in data 20 aprile presso la Sala di Rappresentanza della Regione Trentino Alto Adige a Trento, ed ha approfondito il divario tra i percorsi di lavoro e carriera di donne e uomini a partire dalla considerazione che, a fronte di un bagaglio personale, culturale e formativo apparentemente uguale per donne e uomini, la realtà ci dice che l'entrata nel mondo del lavoro e i percorsi di carriera vedono più spesso gli uomini ai vertici rispetto alla componente femminile. In particolare, sono stati toccati i temi dell'auto-imprenditorialità femminile e dei percorsi formativi, anche in ambito scientifico, in chiave di genere.

Tavola rotonda "Dal doppio cognome alle donne STEM"

Nell'ambito di un ciclo di iniziative dedicato alle pari opportunità, organizzato dal Centro di Formazione "Veronesi" la CPO ha partecipato in data 13 giugno a Trento, con una relazione della sua presidente, alla tavola rotonda "Dal doppio cognome alle donne in STEM" All'incontro era presente, tra le altre relatrici, anche la prof.a Daria De Pretis, vicepresidente della Corte costituzionale.

Posizione pubblica della CPO sulle cosiddette "Quote di genere"

La Commissione Pari Opportunità tra donna e uomo della Provincia di Trento nell'agosto 2022 si è unita all'appello del Coordinamento nazionale delle Commissioni Pari Opportunità per ribadire che le "quote di genere" pur non essendo la soluzione, rappresentano uno strumento importante per il raggiungimento di una reale parità tra donna e uomo.

Le Commissioni Pari Opportunità auspicano che la politica sia dalla parte delle donne e metta in campo correttivi paritari che rimuovano gli ostacoli ai loro meriti e talenti. Nessun passo indietro quindi sulle quote, o meglio, sui correttivi paritari da applicare nelle nomine e negli accessi ai luoghi decisionali fino a quando servirà.

L'abolizione di queste quote rappresenterebbe un *vulnus* per ogni donna, soprattutto perché non fa che rafforzare una cultura dell'organizzazione sociale ad impronta maschile ancora prevalente nel Paese, che ritiene le competenze femminili sacrificabili e le donne inadatte a ricoprire ruoli decisionali e di potere.

Il Coordinamento nazionale delle Commissioni pari Opportunità si rivolge a tutte le forze politiche in corsa per le prossime elezioni nazionali affinché mettano in chiaro la volontà di portare avanti norme come la Golfo-Mosca per l'equa rappresentanza nei Consigli di Amministrazione delle Società partecipate e pubbliche (che ha portato la presenza femminile dal 7% del 2011 al 37% del 2020) e tutte le leggi che promuovono la parità di genere negli organi elettivi e negli esecutivi, oltre che nell'accesso al mercato del lavoro.

Chiediamo che la politica, al di là degli schieramenti, sia dalla parte delle donne e delle ragazze che – è bene sottolineare - sono in media più istruite dei maschi ma tenute ai margini del mercato del lavoro, dei luoghi decisionali e della vita pubblica a causa di stereotipi di ruolo antistorici e discriminazioni dannose per lo sviluppo sociale ed economico del Paese.

In Italia oggi le donne disoccupate sono il 6% in più rispetto al 2019 e il 'soffitto di cristallo' impedisce alle donne di valorizzare le proprie competenze e quindi di "fare carriera" (ferme al 29% le dirigenti italiane, contro ad esempio il 38% delle manager tedesche).

I dati mostrano risultati positivi solo dove il talento e il merito delle donne trovano lo spazio che meritano; occorre perciò rimuovere gli ostacoli che persistono alla loro partecipazione e realizzazione personale, come sancisce del resto la nostra Costituzione.

Posizione pubblica della CPO in merito alla parità donna - uomo nelle elezioni comunali

La Commissione provinciale Pari Opportunità tra donna e uomo ha condiviso e sostenuto la richiesta di favorire, anche in Trentino, la parità donna - uomo nelle elezioni comunali.

Per questo ha appoggiato con forza gli emendamenti proposti dalla consigliera Sara Ferrari e dal consigliere Paolo Zanella, al disegno di legge della consigliera regionale Brigitte Foppa in discussione in Consiglio regionale. Nello specifico si tratta dell'introduzione della doppia preferenza di genere per le elezioni nei Comuni sopra i 5.000 abitanti, accompagnata dalla c.d. "quota di lista" una disposizione sulla formazione paritaria delle liste (50% delle candidature per ciascun genere alternato).

L'accoglimento di tali proposte, che mirano ad apportare modifiche in chiave democratica e paritaria alla legge elettorale del Trentino, equipara la nostra Provincia agli standard nazionali. Risale infatti al 2012 la legge (n. 215), che ha introdotto delle norme per riequilibrio della rappresentanze di genere negli enti locali, applicabili a tutti i Comuni sopra i 5.000 abitanti; una legge approvata dal Parlamento in modo *bipartisan* e che ha introdotto la doppia preferenza di genere nelle elezioni amministrative.

La Commissione provinciale Pari Opportunità tra donna e uomo ha chiesto quindi con forza al Consiglio regionale e a tutte le Istituzioni di adoperarsi per accogliere questa proposta, una valida opportunità per dare piena attuazione al principio di parità di accesso alle cariche elettive anche nel nostro territorio, consentendoci di collocarci al pari delle altre Regioni nello sforzo per il raggiungimento di una piena democrazia paritaria.

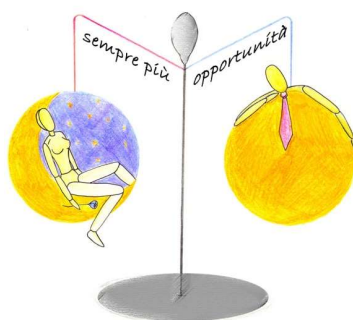
Incontro pubblico “Rendere visibile l’invisibile” in collaborazione con ACLI trentine

In collaborazione con il Gruppo Parità” delle ACLI trentine, in data 8 giugno si è tenuto ad Arco un incontro pubblico sul tema della partecipazione delle donne alla vita politica e sulla democrazia paritaria.

Tavolo permanente per l'occupazione femminile

La CPO è presente con una propria rappresentante al Tavolo provinciale permanente per l'occupazione femminile.

**MONDO DEL LAVORO
RAPPRESENTANZA DI
GENERE**



NEI LUOGHI DECISIONALI

3. COMUNICAZIONE IN UN'OTTICA DI GENERE



Consapevole che i salti culturali non si fanno con atti prescrittivi e censori ma con una presa di coscienza collettiva delle necessità di cambiamento, la Commissione è impegnata e si impegnerà ancor di più in futuro su molti fronti per promuovere l'uso di un linguaggio rispettoso e non sessualmente discriminante, in particolare attraverso i media locali.

ATTIVITÀ SVOLTA, RISULTATI E DESCRIZIONE DEGLI INTERVENTI SPECIFICI

La CPO ha tra i propri compiti principali il monitoraggio della qualità della comunicazione pubblica in ottica di genere e lo stimolo a un dibattito informato in materia. Un linguaggio attento e non lesivo della dignità di lettori e lettrici, ascoltatori e ascoltatrici, anche nel trattare argomenti e notizie che riguardano violenze subite dalle donne: questo l'obiettivo che la Commissione si impegna a raggiungere, attraverso anche la promozione di un linguaggio "di genere", tenendo conto delle osservazioni ricevute da parte di differenti soggetti con i quali ha avviato un confronto costruttivo.

Non si tratta - come purtroppo ancora alcune/i pensano – di un mero discorso accademico privo di ricadute nella realtà: dalle nostre parole dipende anche quale tipo di società vogliamo essere o diventare, perciò è importante non solo ciò che vogliamo esprimere, ma anche il modo con cui lo facciamo.

Purtroppo abbiamo assistito, negli ultimi anni, ad un crescente e allarmante uso di un linguaggio spaventosamente violento, sessista e carico di odio cieco, prevalentemente sui *social media*; ma, in modo meno eclatante e forse più subdolo, anche il linguaggio usato in

altri contesti – comunicativo, giuridico, istituzionale, della formazione - purtroppo è ancora poco rispettoso del genere e ancora troppo spesso intriso di stereotipi.

La CPO continua a vigilare, come previsto nella legge costitutiva, perché purtroppo è stata costretta ad evidenziare e stigmatizzare, anche su sollecitazione di cittadine/i, i casi di mancato rispetto della donna e della sua immagine sulla stampa e sui social, ma talvolta anche anche in sede istituzionale.

SE LE PAROLE DIVENTANO AZIONI. Decalogo per l'uso di una lingua non discriminatoria e non ostile in base al genere

Partendo dalle considerazioni espresse precedentemente, e per approfondire queste tematiche, la Commissione provinciale Pari Opportunità tra donna e uomo ha promosso e ulteriormente diffuso un lavoro commissionato nel 2020 alla dott.a Anita Buonasora - Dottoranda di Ricerca in Linguistica Applicata, Università di Leipzig e Università di Roma Tor Vergata. Si tratta di un decalogo per aiutarci a usare, in tutti i contesti, anche quelli di vita personale, un linguaggio non ostile e libero da pregiudizi e stereotipi.

L'argomento è stato oggetto negli anni successivi di numerosissimi incontri, molto seguiti, su tutto il territorio provinciale, soprattutto con scuole e istituzioni, biblioteche, ecc. tra cui ricordiamo in particolare, in data 21 aprile, la serata informativa presso la Biblioteca Comunale di Mori, destinata appunto alla sensibilizzazione e all'informazione sul linguaggio di genere, per ribadire che l'uso che facciamo del linguaggio riflette e influenza il nostro modo di pensare e di agire e può quindi diventare il principale mezzo di espressione di pregiudizi, di discriminazioni e di stereotipi.

“No Hate Speech! Il peso delle parole in rete, sul lavoro, nella società”

Martedì 22 novembre presso la Biblioteca Mabici di Maranello si è tenuto l'incontro “No Hate Speech! Il peso delle parole in rete, sul lavoro, nella società”, con l'obiettivo di approfondire il tema dell'uso del linguaggio violento, sessista e discriminatorio, in occasione del 25 novembre, giornata internazionale per l'eliminazione della violenza contro le donne, organizzato dal Comune di Maranello, cui la CPO ha partecipato attraverso una relazione sul tema.

Spettacolo teatrale “Della donna parla ben!”

In occasione della Giornata Internazionale contro la violenza maschile sulle donne, in collaborazione con F.I.D.A.P.A. - Federazione Italiana Donne Arti Professioni Affari, la CPO

ha organizzato una serata di teatro in data 7 marzo presso la Sala Congressi della Federazione Trentina delle Cooperative, a Trento.

E' andato in scena lo spettacolo "*Della donna parla ben!*", di e con Loredana Cont, centrato in modo specifico sull'uso di un linguaggio non discriminatorio e rispettoso di tutti e tutte, anche alla luce dei fenomeni sempre più frequenti sui social media, di parole e frasi intrisi di odio e violenza anche di genere.

COMUNICAZIONE



IN UN'OTTICA DI GENERE

4. EDUCAZIONE ALLE RELAZIONI DI GENERE

E PROMOZIONE DI UNA CULTURA PARITARIA



La formazione dell'infanzia, dell'adolescenza ed anche delle persone adulte sulle tematiche delle Pari Opportunità è per la Commissione un aspetto di grande rilievo.

Proprio per questo la Commissione ha svolto iniziative mirate per i/le diversi/e destinatari/e; in particolare, ha ritenuto importante, e su questo si è impegnata, per promuovere anche fra studentesse, studenti e loro docenti l'importanza di una cultura di rispetto dell'immagine della donna e la necessità di relazioni improntate alla valorizzazione delle differenze, basate sul rispetto reciproco e scevre da qualsiasi tipo di violenza. Promuovere una cultura della differenza di genere significa far sì che le donne vengano viste in una molteplicità di ruoli al fine anche di offrire modelli di identificazione vari e positivi alle ragazze e alle bambine.

ATTIVITÀ SVOLTA, RISULTATI E DESCRIZIONE DEGLI INTERVENTI SPECIFICI

Riteniamo che la scuola sia un luogo strategico nella formazione alla cultura delle Pari Opportunità, vista l'importanza di lavorare sull'adolescenza e di coinvolgere in questo il corpo docente e le famiglie.

La CPO ribadisce l'importanza di continuare a lavorare su un piano educativo, formativo e informativo per superare gli stereotipi e le disuguaglianze e contrastare le violenze di genere,

così come previsto (tra l'altro) dalla L.P. 13/2012 sulle pari opportunità, dalla L.P. 6/2010 sulla violenza di genere e dalla Convenzione di Istanbul del 2011 sulla prevenzione e la lotta contro la violenza nei confronti delle donne e la violenza domestica (art. 14, comma 1).

la CPO ha fortemente richiesto, e continua a farlo, la riorganizzazione e la ripresa effettiva dei corsi scolastici sull'educazione di genere sotto una regia unica e coordinata.

Il superamento degli stereotipi di genere, la prevenzione di comportamenti discriminatori e l'attuazione delle Pari Opportunità sono alla base della realizzazione concreta dei principi di eguaglianza e parità sociale così come stabilito dalla nostra Costituzione e sono obiettivi comuni a tutti gli schieramenti politici. Privare ragazze e ragazzi di questa opportunità educativa e il corpo docente di questa occasione formativa significa abdicare alla responsabilità di ridurre le diseguaglianze ancora presenti nei vari settori della società, responsabilità alla quale la CPO non intende sottrarsi e che auspica di poter continuare ad assolvere con la collaborazione di tutti i partner coinvolti nel progetto.

Per diffondere fra la cittadinanza la conoscenza della Commissione, delle sue finalità istituzionali e delle sue attività, oltre che per favorire la consapevolezza e la cultura delle pari opportunità, la Commissione è stata presente attraverso numerose interviste radiofoniche e televisive, oltre che sui giornali locali, anche *on line*.

Progetto “Ma quanto erano forti le nostre antenate!”

A partire da una ricerca affidata all'Università di Trento, Dipartimento di Sociologia, Centro Studi Interdisciplinari di Genere, concretizzatasi con la produzione della pubblicazione “33 Trentine”, la CPO ha avviato nel 2022 in collaborazione con il Comune di Trento il progetto “Ma quanto erano forti le nostre antenate!” volto a far conoscere, riconoscere e valorizzare le figure femminili che sono nate o hanno operato in Trentino nel corso dei secoli e che hanno dato un contributo importante nei diversi campi della nostra società.

Il progetto nasce dalla considerazione che, a partire dalla scuola dell'infanzia in poi, si studia su libri che ripropongono sempre personaggi maschili e stereotipi di genere; eppure la storia (anche quella del nostro Trentino) è ricca di figure femminili di rilievo, che hanno operato in vari ambiti (artistico, sociale, politico, scientifico, economico-lavorativo ecc.); ma queste figure, purtroppo, solo raramente vengono conosciute, riconosciute e valorizzate.

Per questo, la Commissione pari Opportunità ha organizzato una serie di 6 *webinar* su questo tema, tutti finora veramente molto partecipati, a partire dal novembre 2021 e fino al marzo 2022, centrati di volta in volta su rapporto tra donne trentine del passato ed economia, lavoro, politica, pittura e arti visive, sport, letteratura e religione.

Nel 2022, in collaborazione con il Comune di Trento, nei mesi di febbraio-marzo per le vie del centro della città di Trento sono state inoltre esposte fioriere pubbliche sulle quali erano riportate queste biografie; inoltre, sempre grazie al Comune di Trento, dal 26 febbraio al 25 marzo nel Giardino dei Poeti, in via delle Orfane n. 9 a Trento, le biografie sono state riunite tutte insieme nei viali su grandi totem espositivi, in una sorta di mostra *en plein air* visitata da molte persone interessate, fra cui numerose classi di scuole di vario ordine e grado.

Partecipazione a Convegno UIL su Bice Rizzi

La CPO ha partecipato in data 9 marzo, con una relazione della Presidente, ad un convegno della UIL del Trentino destinato ad approfondire la figura di Beatrice (Bice) Rizzi, patriota, femminista e storica (San Bernardo di Rabbi, 1894 – 1982).

Nuova edizione Calendario “Le nostre Antenate”

L’iniziativa fa seguito a una precedente edizione realizzata dalla CPO nell’anno 2020, destinata a titolo gratuito a tutte le Scuole Superiori e Istituti professionali del Trentino. Si tratta di un calendario riportante informazioni ed immagini dedicate alle figure femminili nella storia, nelle arti, nelle scienze e nella società della nostra provincia.

Il calendario ha registrato un grande successo e sono pervenute alla scrivente Commissione numerosissime richieste da parte di cittadinanza, Associazioni/Movimenti ed Istituzioni del territorio, tanto da indurci a programmare una nuova edizione ampliata del calendario, con aggiunta di altre figure femminili in modo da coprire non solo il periodo di attività delle scuole, (settembre- giugno) ma tutto l’anno, dando alla pubblicazione una nuova veste grafica.

Mostra “Mettersi in gioco. Pioniere dello Sport in Trentino

Questa mostra, di cui artefice e curatore è stato il compianto fotografo, giornalista e artista Piero Cavagna, è stata esposta con successo nell’atrio di palazzo Trentini, a Trento dal 19 al 3 ottobre 2022 in concomitanza con il Festival dello Sport.

Obiettivo dell’iniziativa è conoscere, riconoscere e valorizzare le donne, in particolare trentine, che hanno raggiunto risultati sportivi di riguardo anche a livello olimpico, o che si sono adoperate per valorizzare e diffondere la pratica sportiva al femminile nel nostro territorio, gettando luce sul tema e sensibilizzando l’opinione pubblica sul fatto che lo sport - sia esso professionale o amatoriale – è un fenomeno che coinvolge, anche in Trentino, uomini e donne. La storia dello sport tuttavia è stata a lungo caratterizzata da una netta predominanza maschile e il campo delle attività sportive è, a tutt’oggi, segnato da profonde differenze di genere e gravato da numerosi stereotipi: gli uomini partecipano più delle donne alla pratica

sportiva e, al contempo, gli sport maschili sono più rilevanti sia economicamente sia culturalmente. Fornendo esempi di successo alle ragazze e alle giovani, si auspica di incentivarle ad impegnarsi di più pure a livello agonistico, anche in sport tradizionalmente considerati “maschili”.

Il progetto ha visto la collaborazione di C.O.N.I. Comitato provinciale di Trento; Istituto Scuola Preparazione Sociale di Trento; Università di Trento, Centro Studi Interdisciplinari di genere.

Dopo l’inaugurazione e l’esposizione a palazzo trentini, la mostra è stata richiesta da alcune scuole e gruppi di aggregazione giovanile del Trentino.

“5 passi insieme verso la parità”: Incontri con adulti con la Fondazione Demarchi

In collaborazione con la Fondazione De Marchi di Trento, la CPO ha realizzato un progetto che prevede una serie di incontri in presenza, diffusi anche in diretta *streaming*, sui temi delle Pari Opportunità, inseriti a catalogo nell’offerta formativa della Fondazione.

Destinatarie del progetto sono in particolare persone in fascia di età matura; i nonni e le nonne hanno infatti un ruolo importante nella crescita di adolescenti e bambine/i e possono costituire un grande aiuto nell’equilibrio familiare, sono i depositari della storia familiare, tramandano ricordi, tradizioni e valori, e permettono in questo modo alle giovani generazioni di conoscere meglio la loro provenienza e radici e di costruire la loro identità per trovare il proprio posto nell’universo familiare e nel mondo.

Per questo motivo, è nata l’iniziativa ***“5 passi insieme verso la parità ”***, una serie di 5 incontri, condotti di volta in volta da due componenti della CPO su questi temi: le violenze sulle donne, le relazioni rispettose di tutte e tutti, la medicina in chiave di genere, il linguaggio e gli stereotipi, l'uso dei *social (body shaming, bullismo on line, revenge porn, ecc.)*.

Spettacolo teatrale “Pari o dispari?” per bambine/i

La CPO ha organizzato un pomeriggio di spettacoli per l’infanzia in data 17 dicembre presso il Teatro San Marco, Via San Bernardino a Trento (3 repliche nella stessa giornata) in collaborazione con l’Associazione “Il teatro delle Quisquillie”.

Si tratta di uno spettacolo teatrale, sotto forma di letture animate (attore: Massimo Lazzeri), ad ingresso libero e gratuito fino ad esaurimento posti disponibili, destinato ad un pubblico di bambine/i accompagnate/i dalle famiglie, in fascia d’età 6-10 anni, sul tema delle pari opportunità e del rispetto nelle relazioni.

Obiettivo dell'iniziativa era contribuire ad educare le giovani generazioni al rispetto nelle relazioni, al riconoscimento del valore delle/degli altre/i al di là delle differenze, ad infondere nelle bambine consapevolezza nelle loro potenzialità, a contribuire ad infrangere stereotipi impedendo e prevenendo la formazione di pregiudizi di genere.

Collaborazione con Forum per la pace e i diritti umani

La CPO ha collaborato (e tuttora collabora) con il Forum nell'ambito del progetto "Visite guidate a palazzo Trentini" curando in particolare il Modulo 6 "Questioni di genere: Valorizzazione delle differenze in prospettiva di genere".

Si tratta di una serie di incontri on line con gruppi classe delle scuole secondarie inferiori e superiori e Istituti professionali) in cui cerca di rispondere insieme a ragazzi /e ragazze a queste domande:

Esiste realmente una compiuta e reale parità di genere? Quali squilibri permangono ancora per la sua realizzazione? Quali dati e quali segnali ci fanno capire se esiste uguaglianza o disuguaglianza?

Attraverso video, attività interattive e confronto con esperte/i si prova quindi a rispondere a queste e altre domande per capire come riconoscere, rispettare e valorizzare le differenze nei rapporti e nelle relazioni personali e sociali, nel lavoro, nella comunicazione e anche attraverso i media.

Nel 2022 gli incontri con le scuole sono stati 7; nel 2023 sono stati realizzati o programmati una previsti una decina di incontri con varie classi.

Posizione della CPO in favore dell'educazione di genere nelle scuole

La CPO ha più volte pubblicamente sollecitato le istituzioni per chiedere che nelle scuole vengano attivati corsi di educazione alle relazioni rispettose e non violente, declinati nell'ambito delle pari opportunità di genere e della non discriminazioni. Insegnamenti di democrazia ed eguaglianza a cui la scuola e la comunità educante non può abdicare e a cui non può sottrarsi.

Desideriamo affermare come la promozione di percorsi di consapevolezza e contrasto alle discriminazioni di genere rientra all'interno dei compiti che la Costituzione assegna alle istituzioni scolastiche per la promozione di valori fondamentali quali l'eguaglianza, l'autodeterminazione ed il pieno sviluppo della personalità, essenziali per la nostra democrazia.

Bambine e bambini, ragazze e ragazzi necessitano di contesti scolastici che siano pronti ad accoglierli senza discriminare ed è nostro compito approntare gli interventi che possano

garantire il pieno sviluppo della personalità di ciascuno in questi contesti, contrastando e prevenendo la violenza.

**EDUCAZIONE ALLE
RELAZIONI DI
GENERE**



**E PROMOZIONE DI
UNA CULTURA
PARITARIA**

5. VIOLENZE DI GENERE



Questa tematica è connotata da un forte intreccio tra aspetti che riguardano ambiti personali e sociali.

Le attività sono state articolate in vari settori, con la realizzazione di iniziative che hanno previsto una notevole interazione con le Istituzioni, le Associazioni, le scuole.

Particolare attenzione è stata rivolta a promuovere una cultura di rispetto e di educazione di genere per le nuove generazioni attraverso i canali formativi e attraverso l'uso di un linguaggio non sessista e libero dagli stereotipi.

Il 2021 era stato dedicato, in particolare, al tema della violenza economica; nel 2022 la CPO si è invece dedicata all'approfondimento delle violenze di tipo psicologico.

ATTIVITÀ SVOLTA, RISULTATI E DESCRIZIONE DEGLI INTERVENTI SPECIFICI

Nel periodo di riferimento, la Commissione ha svolto una serie di iniziative per sensibilizzare donne ed uomini all'argomento, per contribuire a farlo emergere, sgretolando il muro di silenzio che circonda le vittime di violenza con l'obiettivo di mettere in luce e combattere la violenza sulle donne in tutte le sue forme (violenze domestiche, fisiche, sessuali, ricatto economico, coercizioni basate su pressioni psicologiche e morali, molestie e coercizioni sui luoghi di lavoro).

Da numerosi anni la Commissione attua inoltre una serie di iniziative di vario genere:

- impulso agli organi legislativi provinciali e nazionali affinché siano varate norme a tutela delle donne che subiscono violenza e anche disposizioni legislative che possano prevenire il fenomeno (in attuazione della Convenzione d'Istanbul);
- attività all'interno di Comitati e Commissioni che si occupano del problema;
- azioni di informazione e sensibilizzazione a livello provinciale, spesso in sinergia con altri soggetti; da alcuni anni la Commissione si impegna per promuovere nelle scuole la necessità di favorire una reale cultura di parità di genere e di rispetto per le donne.

In osservanza e in armonia con la Convenzione di Istanbul, che considera prioritario anche l'ambito culturale e della sensibilizzazione della cittadinanza, la Commissione ha organizzato le iniziative descritte sotto; vogliamo inoltre sottolineare la forte continuità con quanto realizzato nelle precedenti Commissioni, per non disperdere il prezioso patrimonio di esperienze, rapporti e risultati costruito negli anni.

Comitato per la tutela delle donne vittime di violenza

Ricordiamo che, ai sensi della l.p. n. 6 del 2010, comma 3, la Commissione, tramite la sua presidente, è fra le/i partecipanti al Comitato per la tutela delle donne vittime di violenza.

Report "Le violenze psicologiche. Tra variabili sociali, relazionali e di genere"

La Commissione provinciale Pari Opportunità tra donna e uomo aveva già affrontato negli anni precedenti il tema delle violenze sulle donne sotto vari aspetti (violenze fisiche, nel linguaggio e nella comunicazione interpersonale e istituzionale, sui social, violenza economica, ecc).

Nel 2022 la Commissione ha sentito forte l'esigenza di affrontare il tema delle violenze focalizzando l'attenzione su quelle di tipo psicologico,

La violenza psicologica è una delle numerose forme di violenza di genere che si può manifestare all'interno di una coppia, nella famiglia, nel lavoro, nei gruppi dei/delle pari, on line.

È sempre presente, come minimo comune denominatore, insieme alle altre (violenza fisica, economica, sessuale) ma può anche manifestarsi singolarmente, in loro assenza.

La violenza psicologica rappresenta, quindi, a tutti gli effetti una vera e propria forma di maltrattamento le cui conseguenze possono essere altrettanto devastanti per chi la subisce, rispetto a quelle determinate dalla violenza fisica. Tuttavia, rispetto a quest'ultima, i cui segni sono spesso visibili, la violenza psicologica rimane frequentemente nascosta, non riconosciuta o sottostimata.

Essa può esprimersi attraverso molteplici manifestazioni; alcuni esempi sono offese, accuse, atti denigratori, minacce, insulti, umiliazioni, svalutazioni, isolamento sociale, limitazione

della libertà, controllo, proibizioni di frequentare amici e parenti, esclusione dalle decisioni importanti che riguardano la famiglia o la coppia, mancata assistenza in caso di malattia o bisogno.

Questi comportamenti possono variare di frequenza e di intensità, possono essere più o meno manifesti ed espliciti, ma in ogni caso non si dispiegano in un singolo episodio.

In quanto forma di maltrattamento, infatti, la violenza psicologica ha carattere ricorsivo, si sviluppa nel tempo in un crescendo di gravità e può seguire un andamento ciclico, in cui alle aggressioni si alternano momenti di calma e riappacificazione.

Per la vittima diventa un susseguirsi di umiliazioni e vessazioni, che possono includere insulti personali diretti (“sei brutta”, “sei stupida”, “non capisci niente”), svalutazioni legate ai ruoli sociali (“non vali niente come moglie/compagna/madre/ lavoratrice”), svalutazioni dei risultati conseguiti (nello studio o nel lavoro), ridicolizzazioni in pubblico, forme di controllo generalizzato (monitoraggio degli spostamenti, delle relazioni, dei canali social, delle mail, del telefono, delle password, delle spese, dell’abbigliamento), accuse e attribuzioni di colpe da parte dell’abusante rispetto ai comportamenti da lui agiti (“è colpa tua se faccio così”, “se tu fossi diversa questo non accadrebbe”), minacce di ripercussioni dirette verso lei, i figli, o la sua rete sociale (familiare, amicale, lavorativa) se la vittima non obbedisce ad dettami dell’abusante.

Insomma, le violenze psicologiche lasciano meno segni “visibili” sul corpo delle donne, ma fanno male e sono altrettanto dolorose; inoltre, minando autostima, relazioni e capacità di reagire delle vittime, rappresentano i prodromi anche per altri tipi di violenze.

La *mission* istituzionale della Commissione Pari Opportunità tra donna e uomo è, per definizione e per legge, focalizzata appunto sulla componente di genere, ma ci è sembrato necessario inquadrare le violenze psicologiche verso le donne in un contesto più ampio.

La CPO ha trovato la disponibilità dell’Ordine degli Psicologi di Trento, che ha proposto di procedere con un inquadramento più generale delle dinamiche della violenza psicologica e la sua contestualizzazione nei vari ambiti della vita, sia familiare che sociale. Si sottolinea che questo prezioso contributo professionale è avvenuto a titolo totalmente gratuito da parte di una equipe di psicologhe/i. La CPO ha quindi creato delle schede di approfondimento dei vari tipi di violenza psicologica in una prospettiva di genere.

Speriamo di aver fornito con questa pubblicazione un approccio utile al fine di comprendere le dinamiche di violenza in senso lato, senza tuttavia perdere la fondamentale visione che riconosce la peculiarità del fenomeno della violenza maschile sulle donne e della violenza di genere come fenomeno pervasivo e strutturale che affonda le radici in pratiche culturali e sociali di stampo patriarcale.

Il libro è stato molto apprezzato e richiesto (nel 2023 si procederà a ristampa, viste le numerose richieste); il tema è stato inoltre oggetto di un partecipato incontro (in streaming e in presenza) nella mattinata di sabato 4 marzo 2023.

Partecipazione a iniziative in collaborazione con altri soggetti

Numerosissime sono le realtà che hanno richiesto la presenza della CPO all'interno di progetti e incontri pubblici sul tema; la CPO ha sempre cercato di essere presente e collaborare attraverso il lavoro delle/del componenti/e in numerosissime iniziative, pubbliche e non.

VIOLENZE



DI GENERE

6. RETI/TAVOLI DI LAVORO E RELAZIONI ESTERNE CON ASSOCIAZIONI E ISTITUZIONI



Ci piace sottolineare in questa sezione lo stretto raccordo fra la Commissione, la cittadinanza e le Associazioni, di cui abbiamo in gran parte reso conto nella precedente parte di questa relazione.

Qui vogliamo ricordare che tutte le iniziative della Commissione sono state ampiamente condivise attraverso costante comunicazione con la Presidenza del Consiglio, con particolare riguardo alla programmazione delle attività.

La Commissione ha inoltre continuato a tessere rapporti di condivisione della sua progettualità e delle sue iniziative con l'Assessora provinciale alle Pari Opportunità.

La Commissione provinciale Pari Opportunità persegue l'obiettivo di consolidare e allargare la rete fra associazioni, movimenti, istituzioni e altre realtà interessate alle tematiche di pari opportunità.

Coordinamento nazionale delle Presidenti degli Organismi di parità regionali e delle provincie autonome di Trento e Bolzano

A livello nazionale, la Commissione ha continuato a partecipare e supportare i lavori di questo Coordinamento, che riunisce le Presidenti degli Organismi di parità regionali e delle Provincie autonome di Trento e Bolzano.

Il Coordinamento si sta impegnando per rendere efficace l'impegno di applicazione della Convenzione di Istanbul per contrastare il fenomeno della violenza contro le donne, per rafforzare un quadro normativo sulle politiche di genere ancora incompleto o inattuato e lo stesso percorso di riforme istituzionali sul tema del riequilibrio di genere, al fine di raggiungere anche nel nostro Paese quella democrazia paritaria che in larga parte d'Europa è sinonimo di sviluppo civile, sociale ed economico.

Come primo atto successivo al rinnovo dell'Organismo nel marzo 2023, è stato nominato il nuovo ufficio di coordinamento ristretto, al quale cui è stata chiamata a far parte la Presidente della CPO Paola Taufer.

Tavolo di lavoro sulla medicina di genere:

Con delibera n 2357 d.d. 28 Dicembre 2017 *Istituzione gruppo di lavoro permanente dedicato alla "Salute genere specifica"* è stata definita in modo formale la costituzione del tavolo di lavoro, che prevede la presenza della CPO fra le/i sue/suoi componenti e di cui la CPO è stata anche in passato promotrice e parte attiva e integrante contribuendo con proposte e partecipazione alle diverse iniziative programmate.

Cabina di regia in materia di contrasto a bullismo, cyberbullismo e per la promozione alla cittadinanza digitale

La CPO è presente con una sua rappresentante all'interno di questa Cabina di regia; si tratta di una opportunità preziosa, dal momento che è noto che le ragazze, e le donne in generale, sono più spesso vittime di fenomeni quali odio in rete, bullismo e cyberbullismo.

Tavolo permanente per l'occupazione femminile

La Commissione partecipa anche a questo tavolo attraverso una sua rappresentante.

Sportello Antidiscriminazioni - Trento

La CPO partecipa attivamente allo Sportello Antidiscriminazioni di Trento, focalizzato sul quadro normativo italiano e locale in tema di discriminazione, sulle definizioni delle varie forme di discriminazione, la loro diffusione e le misure di contrasto esistenti.

Il servizio dello Sportello Antidiscriminazioni di Trento è promosso da Mimosa ODV ed è parte del Progetto Europeo INGRID. Lo staff dello Sportello presta la propria attività su base

volontaria, con competenze ed esperienze professionali maturate in ambito giuridico, psicologico, pedagogico, socioantropologico e informatico.

Attività nell'ambito del FSE

La Commissione è stata chiamata nel anche nel 2018 a fornire pareri nell'ambito dell'attività legata al Fondo Sociale europeo e ha partecipato alle riunioni e ai tavoli di lavoro dei Programmi Operativi del FSE e del PSR (Piano di Sviluppo Rurale); esprimendo pareri e fornendo suggerimenti.

All'interno di due GAL (Gruppi Azione Locali) siedono referenti per le Pari Opportunità indicate dalla nostra Commissione in accordo con il Comitato per l'Imprenditoria femminile.

Incontri con Comuni e Comunità di Valle a altre realtà territoriali

Nel corso del 2022 la CPO ha continuato a incontrare Comuni e Comunità di Valle, anche in realtà distanti dal capoluogo per presentare la CPO stessa, le iniziative in programma, ma soprattutto per aprire un confronto su tematiche legate alle Pari Opportunità e concordare, se richieste, forme di collaborazione per l'immediato futuro. Le tematiche trattate e le modalità di incontro possono di volta in volta essere variate e/o calibrate per focalizzarle sulle esigenze emerse nei diversi territori.

Nel 2022 sono stati realizzati molti di tali incontri, proseguendo e rafforzando il lavoro svolto negli anni precedenti da cui sono anche nate proficue collaborazioni; ad oggi sono circa 70 i Comuni che hanno aderito e numerosi altri sono in programma nell'immediato futuro.

Nell'anno di riferimento sono stati presi con successo contatti con la Fondazione De Marchi di Trento per la realizzazione di un progetto che prevede una serie di incontri in presenza, diffusi anche in diretta *streaming*, sui temi delle Pari Opportunità, inseriti a catalogo nell'offerta formativa della Fondazione.

Destinatarie del progetto sono in particolare persone in fascia di età matura; i nonni e le nonne hanno infatti un ruolo importante nella crescita di adolescenti e bambine/i e possono costituire un grande aiuto nell'equilibrio familiare, sono i depositari della storia familiare, tramandano ricordi, tradizioni e valori, e permettono in questo modo alle giovani generazioni di conoscere meglio la loro provenienza e radici e di costruire la loro identità per trovare il proprio posto nell'universo familiare e nel mondo.

Per questo motivo, è nata l'iniziativa ***“5 passi insieme verso la parità”***, una serie di 5 incontri, condotti di volta in volta da due componenti della CPO su questi temi: le violenze sulle donne, le relazioni rispettose di tutte e tutti, la medicina in chiave di genere, il

linguaggio e gli stereotipi, l'uso dei *social* (*body shaming*, bullismo *on line*, *revenge porn*, ecc.).

Collaborazione con Consiglio delle Donne del Comune di Trento

La CPO è in contatto costante con il Consiglio delle donne di Trento, con cui , oltre ad un proficuo scambio di idee e conoscenze, ha condiviso progettazione e realizzazione di iniziative su temi di comune interesse.

Sostegno Bandi provinciali e nazionali

La CPO ha esaminato numerose richieste di sostegno e collaborazione da parte di di Associazioni e Istituzioni che presentano richiesta di contributi per bandi Pubblici nazionali e provinciali. Esaminati attentamente contenuti, modalità e destinatarie/i dei progetti, nonché l'attinenza di questi ultimi con la propria *mission* istituzionale, la CPO ha accettato in vari casi di concedere logo, sostegno e e collaborazione (senza oneri economici).

**RETI/TAVOLI DI
LAVORO**



**E RELAZIONI
ESTERNE**

7. CONCLUSIONI

La Commissione Pari Opportunità auspica, con questa esposizione, di essere riuscita a dare conto delle attività realizzate, ma ancor di più di aver aperto una finestra abbastanza ampia per offrire una visuale su quelle future.

Non possiamo certo affermare di aver coperto tutte le possibili aree di azione, ma di aver proseguito con costanza e determinazione il nostro lavoro per costruire un percorso che ci impegneremo a realizzare al meglio delle nostre possibilità nel corso della restante legislatura e che speriamo verrà ampliato e rafforzato dalla prossima CPO della prossima.

Speriamo di avervi vicine e vicini a noi in questo, di poter collaborare insieme per il bene della collettività e di confrontarci per segnalarci possibilità, necessità, idee e - perché no - anche critiche, perché solo dal confronto aperto e costruttivo possiamo, ciascuno /a nel suo ambito, lavorare per il bene comune.

La Presidente della CPO

- dott.a Paola Maria Taufer -



Trento, marzo 2023



Il Logo della Commissione è stato realizzato nel 2015/2016 dal gruppo di lavoro dell' Istituto Pavoniano Artigianelli per le Arti Grafiche di Trento coordinato dalla prof.a Annalisa Filippi e dal prof. Daniele Fortarel.

Nella restante relazione sono stati impiegati in gran parte logo realizzati, nell'ambito del progetto "Sempre più pari opportunità – Progetto per un logo", dalle studentesse e dagli studenti delle classi IIIA e IIIB dell'Istituto d'arte "A. Vittoria" di Trento, nell'anno scolastico 2002/2003.